

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
 delle opere per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Mezzovico

(del 19 giugno 1956)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

La sistemazione fondiaria e stradale di Mezzovico è stata iniziata già durante l'ultima guerra. Nel 1941-43, infatti venne bonificata da un gruppo di internati civili, tutta la striscia di terreno posta fra il fiume Vedeggio e la ferrovia. Si tratta di 23 ettari di terreno, già zerbivo-boscato ed ora trasformato a prato e a campo. Dopo la bonifica i terreni vennero raggruppati ed i fondi ridotti da 370 a 70. L'esito felice di questo lavoro indusse il Consorzio dei proprietari — già costituito per la bonifica suaccennata — a promuovere la esecuzione del raggruppamento su tutti i terreni privati di Mezzovico ed all'uopo vennero allestiti, dal compianto geom. Luigi Biasca, gli studi di massima.

Il comprensorio abbraccia 410 ettari di terreno dei quali 170 costituiscono la vera e propria zona agricola del piano ed il rimanente, cioè ettari 240, le selve e i monti privati di cui 170 sul versante destro e 70 su quello sinistro. La zona agricola abbraccia una fascia di terreno di circa 600 metri di larghezza, che degrada, a terrazze, dal piede della montagna sino al Vedeggio. I terreni sono ben coltivati a prato, campo e vigna (vi sono circa 27.000 ceppi di vite). Essa comprende pure 30 ettari di monti. Il progetto di massima prevedeva, quali opere stradali principali, una caareggiabile di congiunzione delle due frazioni di Mezzovico e Vira (larga metri 3.60 e lunga metri 1.210), la ricostruzione della strada di accesso da Mezzovico alla stazione ferroviaria ed una strada agricola parallela alla cantonale, larga 3 metri e lunga metri 1.480.

Allestiti i progetti, la rete stradale proposta venne esaminata e discussa in luogo il 28 novembre 1951, presenti l'ing. Meyer, capo dell'Ufficio federale delle bonifiche ed i tecnici dell'Ufficio cantonale delle bonifiche. Si era allora a poche settimane dalla disastrosa alluvione dell'8 agosto 1951 ed i terreni situati lungo il riale Duragno così come quelli lungo il Vedeggio, si presentavano ancora coperti di sabbia o detriti convogliati dai torrenti in piena; la stradicciola che da Mezzovico accede alla stazione, appariva inoltre così danneggiata che il suo rifacimento si imponeva in via urgente.

Di fronte a questa situazione, con il consenso dell'Ufficio federale delle bonifiche, si decise di costruire subito questa strada, secondo il tracciato del progetto di massima del raggruppamento trattandola nell'ambito dei lavori di ripristino organizzati a seguito della alluvione.

La relativa spesa di Fr. 122.000,— venne sussidiata dal Cantone con il 35 % (con l'omnibus approvato da codesto Gran Consiglio il 10 marzo 1953) e dalla Confederazione con il 60 %. I lavori vennero eseguiti nel 1953-54 e la nuova strada è riuscita ottimamente. La spesa di costruzione è stata contenuta nel preventivo sussidiato. In pari tempo vennero eseguiti gli indispensabili lavori di indigamento del riale Duragno e, a cura della seconda sezione del Dipartimento costruzioni, i nuovi argini lungo il Vedeggio.

Il progetto di massima che vi presentiamo contempla le altre opere necessarie per il raggruppamento, cioè la rete stradale, la correzione dei rialletti e la commassazione dei fondi. Progetto e preventivo sono separati per la zona agricola e per quella forestale.

Ecco i dati principali :

	Zona agricola :		Zona forestale :		totale	
	prima	dopo	prima	dopo	prima	dopo
Superficie ettari	170		240		410	
No. delle particelle	3600	600	1900	500	5500	1100
No. proprietari	350	300	350	300	350	300
Superficie media per particella mq.	475	2800	1260	4800	745	3720
Particelle per proprietario	10,3	2	5,4	1,7	15,7	3,7

Rete stradale :

Zona agricola :

a) strada di collegamento fra le frazioni di Mezzovico e Vira, larga m. 3.60 e lunga m. 1210					prev. Fr.	108.900,—
b) strade agricole largh. m. 3.00 lungh. m. 1970					»	» 68.950,—
c) strade agric. secon. largh. m. 2.50 lungh. m. 1670					»	» 50.100,—
d) sistemazione strade esistenti lungh. m. 3535					»	» 70.700,—
e) correzione riali lungh. m. 1300					»	» 32.500,—
f) bonifica terreni devastati dall'alluvione ha. 15					»	» 30.000,—
g) sventramento abitato Vira e diversi					»	» 44.000,—

Zona forestale :

h) riattazione e sistemazione strada esistente ai monti Piazzeu-Nosé largh. m. 2.50 lungh. 730 m.					»	» 14.600,—
i) adattamenti sentieri esistenti Km. 11,4					»	» 34.000,—

Il preventivo di massima si presenta come segue :

<i>Zona agricola</i>	ha. 170	prev. Fr. 560.000,—	pari a Fr. 3.300,—	per ha.
<i>Zona forestale</i>	ha. 240	prev. Fr. 155.000,—	pari a Fr. 650,—	per ha.
Totale	ha. 410	prev. Fr. 715.000,—		

Il costo unitario nella zona forestale è invero ridotto al minimo; in quella agricola esso appare invece relativamente elevato e ciò è dovuto all'opera principale del progetto cioè alla strada di congiunzione Mezzovico-Vira con lo sventramento di quest'ultimo abitato e che costa da sola, con gli imprevisti, franchi 170.000,— (pari a Fr. 1.000,— per ha.).

Il rapporto agronomico annesso all'incarto del progetto, rileva che a Mezzovico soltanto 13 famiglie vivono esclusivamente dell'agricoltura; 94 vivono in parte della terra ed in parte di altre attività. Come già rilevato nel messaggio per il raggruppamento del Comune limitrofo di Camignolo, siamo nella tipica zona delle piccole aziende in cui i proprietari debbono cercare un'attività accessoria per poter arrotondare l'insufficiente reddito dell'azienda. Il raggruppamento porterà tuttavia indubbi vantaggi d'ordine agricolo ed economico al Comune ed ai suoi abitanti che vedranno le terre valorizzate con il riordino fondiario e la rete stradale e potranno potenziare le colture recuperando tutti i terreni che vennero devastati dall'alluvione del 1951. Qui, come a Camignolo ed a Taverne-Torricella, prospettando i lavori di raggruppamento seguiamo l'invito rivoltoci dalla Commissione della Gestione nel suo rapporto del 4 luglio 1952 laddove ci consigliava di accelerare le pratiche per i raggruppamenti nei Comuni devastati dalla grave alluvione dell'agosto 1951.

Fatte queste premesse, invitiamo a dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :

Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Mezzovico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 19 giugno 1956 n. 636 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Mezzovico, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

